



Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 122 del 10/07/2020

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO DI ATTUAZIONE LOCALE (PAL) DISTRETTO SOCIO SANITARIO D. 54 – FONDO POVERTA'.

L'anno duemilaventis il giorno dieci del mese di Luglio in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Pres.	Ass.
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Virzi Biagio	Assessore	X	
Foscari Filippo	Assessore	X	
Oddo Maurizio	Assessore	X	
Barresi Irene	Assessore	X	
Cappadonna Manuela	Assessore	X	
Parrino Giovanni	Assessore	X	

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott.ssa Rosalia Mazzara
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ha espresso parere FAVOREVOLE.
- il Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere FAVOREVOLE

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione

L'ASSESSORE ANZIANO
Dott. Biagio Virzi
F.to Biagio Virzi

IL SINDACO
Dott. Enzo Alfano
F.to Enzo Alfano

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rosalia Mazzara
F.to Rosalia Mazzara

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li 10/07/2020</p> <p>IL VICE SEGRETARIO GENERALE</p> <p>F.to Rosalia Mazzara</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p>	
<p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91</p>	
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	

VISTA l'allegata proposta di deliberazione della III Direzione Organizzativa - Servizi al Cittadino avente ad oggetto PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO DI ATTUAZIONE LOCALE (PAL) DISTRETTO SOCIO SANITARIO D. 54 – FONDO POVERTA'.

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** della redazione da parte del Gruppo Piano del Distretto D 54, del Piano di Attuazione Locale - Annualità 2018;
2. **DI PRENDERE ATTO** dell'approvazione del suddetto Piano di Attuazione Locale, annualità 2018, da parte del Comitato dei Sindaci, giusta Delibera n. 5 del 01.07.2020;
3. **DI RILEVARE** che il Piano di Attuazione Locale (PAL), interviene sul territorio di ogni singolo Comune del Distretto D. 54 quale misura di contrasto alla povertà e che tale obiettivo risulta programmatico per l'Amministrazione Comunale di questo Ente;
4. **DI DARE ATTO** della ricaduta sociale del suddetto Piano le cui azioni rivestono carattere di priorità sul territorio comunale relativamente agli interventi in favore di soggetti con fragilità socio-economica;
5. **DI DISPORRE** la regolare pubblicazione degli atti all'albo pretorio sul sito istituzionale di questo Ente e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali dei Comuni del Distretto n 54.
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. II, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO DI ATTUAZIONE LOCALE (PAL) DISTRETTO SOCIO SANITARIO D. 54 – FONDO POVERTA'.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale il 10/07/2020

con deliberazione n. 122

Dichiara immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

-
- SI

Lì 10/07/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Anna Loredana Bruno
F.to Anna Loredana Bruno

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLE _____

Data 10/07/2020

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Anna Loredana Bruno
F.to Anna Loredana Bruno

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE
CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**Il Responsabile della III Direzione Organizzativa
Servizi al Cittadino**

F.to Anna Loredana Bruno

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Anna Loredana Bruno

P.O. della III DIREZIONE ORGANIZZATIVA - SERVIZI AL CITTADINO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91, del Regolamento comunale di Organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui si attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di competenza, attestando contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse.

PREMESSO:

CHE con Determina del Sindaco n. 21 del 30 Aprile 2020 alla Dott.ssa Anna Loredana Bruno è stato dato incarico quale Responsabile della III Direzione Organizzativa "Servizi al Cittadino";

CHE ai sensi della "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 dell'8 novembre 2000, ed in particolare dell'art. 18, si prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

CHE la legge 28 dicembre 2015 n. 208, Legge di stabilità 2016 art. 1 comma 386, prevede l'istituzione del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, destinato a garantire il graduale raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni riferiti per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI;

CHE il Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, introduce disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e successive modifiche integrazioni, ed è considerata la prima legge nazionale dedicata alla povertà e alla costruzione di un sistema omogeneo di inclusione sociale ;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";

VISTO l'art. 2 del D.M. del 18/05/2018, a firma congiunta dei Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia, con cui viene adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020;

RICHIAMATA la deliberazione n. 36 del 20.01.2019 con la quale la giunta regionale ha approvato il "Piano regionale per la lotta alla povertà";

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 581 del 21 novembre 2018 per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato approvato il Piano di riparto delle risorse finanziarie e autorizzato il relativo trasferimento delle somme;

PRESO ATTO che al Distretto socio-sanitario n. 54 è stato assegnato con il Fondo Povertà il riparto pari ad € 571.040,68 per l'annualità 2018;

RICHIAMATA la nota prot. n. 11812 del 22 novembre 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Linee Guida per l'impiego della - Quota servizi Fondo Povertà - annualità 2018, destinata al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo del 15 settembre 2017;

VISTA la determina dirigenziale della III Direzione Organizzativa n. 774 del 28.12.2018 di "Accertamento delle somme in entrata e relativo impegno di spesa del riparto assegnato al Distretto D54 per Piano degli interventi ai Servizi Sociali di contrasto alla Povertà 2018/20;

PRESO ATTO che con il Decreto Assessoriale n. 43/ GAB del 30.05.2019 sono state approvate Le Linee Guida per la redazione del Piano di Attuazione Locale (PAL), quale strumento utile alla programmazione delle risorse a valere della Quota dei servizi del Fondo Povertà per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà (Reddito di Inclusione e di Reddito di Cittadinanza);

PRESO ATTO che il Gruppo Piano, nella seduta dell'01/07/2020, ha approvato, con proprio verbale, agli atti d'ufficio, il Piano di Attuazione Locale (PAL) – Annualità 2018, predisposto dal Gruppo Ristretto, organo

tecnico-professionale del Distretto Socio-Sanitario n. 54, allegato al presente atto al numero "1" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dell'urgenza delle procedure, propedeutiche alla trasmissione degli atti all'Assessorato della Famiglia del suddetto PAL, è stato approvato, presa visione, con delibera di Comitato dei Sindaci n. 5 del 01.07.2020,

CONSIDERATO che il Piano di Attuazione Locale (PAL), interviene sul territorio di ogni singolo Comune del Distretto D. 54 quale misura di contrasto alla povertà e che tale obiettivo risulta programmatico per l'Amministrazione Comunale di questo Ente;

CHE le azioni previste rivestono carattere di priorità sul Comune di Castelvetro relativamente agli interventi in favore di soggetti con fragilità socio-economica;

CHE pertanto è opportuno e necessario procedere alla presa d'atto del Piano di Attuazione Locale, condividendone i contenuti dell'approvazione;

RICONOSCIUTA la propria competenza;

VISTA la Legge 328/00;

VISTA la L.R. n. 208/2015;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 e ss.mm.ii.;

PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO** della redazione da parte del Gruppo Piano del Distretto D 54, del Piano di Attuazione Locale - Annualità 2018;
2. **DI PRENDERE ATTO** dell'approvazione del suddetto Piano di Attuazione Locale, annualità 2018, da parte del Comitato dei Sindaci, giusta Delibera n. 5 del 01.07.2020;
3. **DI RILEVARE** che il Piano di Attuazione Locale (PAL), interviene sul territorio di ogni singolo Comune del Distretto D. 54 quale misura di contrasto alla povertà e che tale obiettivo risulta programmatico per l'Amministrazione Comunale di questo Ente;
4. **DI DARE ATTO** della ricaduta sociale del suddetto Piano le cui azioni rivestono carattere di priorità sul territorio comunale relativamente agli interventi in favore di soggetti con fragilità socio-economica;
5. **DI DISPORRE** la regolare pubblicazione degli atti all'albo pretorio sul sito istituzionale di questo Ente e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali dei Comuni del Distretto n 54.
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. II, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.



Regione Siciliana

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D54

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

Regione Siciliana

Indice del documento

Premessa	3
1. Analisi del contesto	4
2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	10
3. Modalità di gestione dei servizi	12
4. Obiettivi del piano	16
4.1 Potenziamento del servizio sociale professionale.....	16
4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato.....	18
4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà.....	20
5. Impegno fondi.....	22
6. Monitoraggio e Valutazione	24

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario di Castelvetro n. 54, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà, finanziabili a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) in attuazione del “Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019.

La programmazione è volta alla individuazione degli interventi e dei servizi necessari per il soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e recepiti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020.

Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: Potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Per ciascuna azione, il Distretto Socio-Sanitario indica le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti la Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.



1. Analisi del contesto

Il territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 54, si estende per circa 500kmq con una popolazione di **61.319** abitanti. Tra i Comuni del Distretto, ossia Santa Ninfa, Partanna, Campobello, Salaparuta e Poggioreale, il Comune di Castelvetro presenta la popolazione numericamente più rilevante con **31.151 abitanti**. Seguono, in ordine di grandezza, il Comune di Campobellodi Mazara con 11.745 abitanti, il Comune di Partanna con 10.337 abitanti, il Comune di Santa Ninfa con 4.969 abitanti e infine il Comune di Poggioreale con 1.478 abitanti e di Salaparuta con 1.639 abitanti.

Il numero delle famiglie residenti nel distretto è di 13.829 e la media dei componenti familiari è di **4,43**.

Il trend della popolazione indica un aumento della popolazione e un accrescimento netto dell'indice di invecchiamento pari al 21%.

Il tasso di natalità è pari al **8,34%**, al di sotto del dato nazionale e regionale.

Da un'attenta analisi dei dati emerge che nell'anno 2018, nel distretto il tasso di disoccupazione è pari al 26,36% della popolazione residente in età lavorativa. I Comuni del Distretto hanno assistito, attraverso erogazioni di contributi economici e di sostegni abitativi, complessivamente n. 1.982 utenti.

Sebbene nel territorio sia prevalente l'attività agricola, dall'analisi dei dati forniti dal centro per l'impiego, si rileva una situazione di grave crisi economica e sociale, che ha causato il divenire di nuove povertà. Il reddito medio è uno dei più bassi della penisola, la marginalità geografica, insieme ad una limitata produttività dei beni di consumo, fa di questo territorio una zona a "rischio" di emarginazione e vengono segnalati sempre più problemi legati alla precarietà lavorativa ed economica, all'aumento esponenziale del grado di povertà, e ad un evidente fenomeno della devianza minorile con coinvolgimenti nell'uso di sostanze stupefacenti.

Dall'esame dei dati riguardanti i minori, si evince la necessità di attivare politiche specifiche rivolte a questa fascia di popolazione. Si rileva, infatti, che nel distretto sono molto diffusi sia i casi di dispersione scolastica che quelli di abbandono in età adolescenziale.

Le dinamiche socio-economiche sopraggiunte negli ultimi anni hanno determinato alcuni cambiamenti nella platea degli utenti che si rivolgono ai Servizi Sociali. Le stesse politiche sociali nazionali e locali, intercettando tali cambiamenti, hanno promosso misure ed interventi per fronteggiare le nuove istanze provenienti dai cittadini, con particolare attenzione ai temi del disagio economico, dello svantaggio e dell'esclusione. Le politiche di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, avulse da logiche meramente assistenzialiste, hanno un'importanza centrale nella programmazione e nel rinnovamento nell'approccio metodologico del lavoro sociale, secondo modelli integrati (in rete) e condivisi fra i servizi coinvolti (sociale, sanitario, lavoro, etc) e i cittadini, i quali acquisiscono un ruolo attivo. Negli ultimi anni, quindi, per contrastare le forme di disagio, svantaggio ed esclusione sociale emergenti nel territorio, il Distretto Socio Sanitario D 54 ha promosso interventi utilizzando risorse comunali, fondi statali e regionali trasferiti con il PdZ e altri finanziamenti relativi a progetti specifici, anche di natura comunitaria.

Nell'ambito del Piano di Zona 2013/2015 (triennio) e della sua implementazione (biennio), si è previsto la progettazione in favore

delle nuove povertà denominata Sostegno Economico Inclusioni Sociale il cui target generale di distretto comprende n. 493 soggetti in condizione di disagio socio-economico con l'inserimento anche di soggetti provenienti e direttamente segnalati dai servizi specialistici e della giustizia (Casa circondariale, UEPE, Ser.T., CSM, USSM). Ad oggi è *in itinere* l'avvio di dette progettualità con l'affidamento del servizio assicurativo con notevoli ritardi causati dalla mancanza delle figure del servizio sociale professionale sui singoli Comuni del distretto e da una partecipazione discontinua e molto spesso assente che carica notevolmente il Comune capofila.

Per il Piano di Zona 2018/2019 è stata prevista l'azione **denominata Sostegno all'inclusione socio- lavorativa e al reinserimento sociale della persona con disabilità psichica** rivolta a n.16 giovani adulti per 6 mesi ciascuno (Borse lavoro).

Tale azione nasce dall'esigenza di definire un nuovo modello di *governance* volto a superare la dicotomia tra i due ambiti sanitari e sociali, in considerazione della **globalità dei bisogni espressi dalla persona e della necessità di offrire una risposta il più possibile unitaria, migliorando la qualità dei processi di presa in carico, l'offerta di servizi ed evitando così interventi impropri o inefficaci**. Il carattere multidimensionale del bisogno espresso dalla persona e la conseguente domanda sociale di servizi ed interventi, impone alle diverse istituzioni pubbliche coinvolte l'adozione di modelli organizzativi in grado di rispettare l'unicità della persona e l'unitarietà dei percorsi assistenziali proposti in risposta alla domanda sociale. In particolar modo, al fine di valutare l'impatto del nuovo **sistema socio-sanitario integrato**, sono state individuate ,tra le priorità di intervento, nell'ambito della disabilità mentale, linee di azioni volte al progressivo reinserimento sociale della persona.

Nell'ambito della salute mentale si è posta, pertanto, l'attenzione all'Inclusione Socio-Lavorativa, quale obiettivo terapeutico-riabilitativo, volto a stimolare e sostenere l'utente a scegliere un percorso di autopromozione personale, a riacquisire le abilità e le competenze necessarie, a formarsi professionalmente, ad essere socialmente attivo per vivere da cittadino nella comunità locale e nelle comunità sociali di appartenenza.

Anche le azioni previste per il Piano di Zona 2019/2020, in modo complementare, ha tenuto conto delle aree di intervento della povertà e dell'inclusione sociale prevedendo funzionali ai bisogni rilevati. Alla luce dell'analisi degli interventi già attivati e dall'analisi dei nuovi bisogni continua a persistere una importante necessità di intervento sulla non autosufficienza e sulla povertà. In particolare, il distretto d 54 ha voluto implementare le azioni, già intraprese con la progettualità del Piano di Zona 2013/2015, che per il proprio territorio rappresentano un'emergenza sociale.

Particolare rilevanza hanno assunto gli interventi di contrasto alla povertà attivati con l'implementazione territoriale del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) e del Reddito di Inclusione (ReI), ai quali è collegata la gestione delle risorse del PON Inclusione 2016/2020. Il potenziamento di tali politiche, con l'attuazione del Reddito di Cittadinanza - la nuova misura per l'inclusione sociale e lavorativa è la *conditio sine qua non* per fronteggiare il progressivo aumento del grado di rischio sociale a carico di diverse fasce di popolazione come conseguenza dell'insorgenza di nuovi fenomeni sociali e dell'acuirsi di fenomeni già presenti (precarizzazione del lavoro, disoccupazione, diminuzione del reddito, diminuzione del potere d'acquisto del denaro ecc...).

Le principali misure adottate, attraverso la presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale dei Comuni nell'ambito del

Distretto, hanno riguardato: assistenza economica (contrasto alla povertà), assistenza domiciliare diretta e indiretta, assistenza domiciliare educativa per minori appartenenti a nuclei a rischio, tutele, curatele e amministrazione di sostegno, assistenza abitativa e integrazione al canone di locazione (contrasto al disagio alloggiativo), misure per l'inserimento sociale e lavorativo di persone con disagio, inserimento presso strutture residenziali e semiresidenziali di minori, persone anziane, disabili indigenti e prive di assistenza familiare.

Tabella 1.1. Analisi del contesto

Elenco Comuni	Popolazione	Superficie	Individui in povertà assoluta	Minori in povertà assoluta	Nuclei in povertà assoluta	Individui in povertà relativa	Nuclei in povertà relativa	Tassi di abbandono scolastico	Tasso di disoccupazione
Castelvetrano	31.151	209,80 Km ²	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	20,84%	Non rilevato
Campobello	11.614	65,83 Km ²	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	20	16	2%	Non rilevato
Partanna	10.337	82,73 Km ²	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	79	24	2,02%	Non rilevato
Santa Ninfa	4.969	60,94 Km ²	8	6	4	125	25	1,5%	24,3%
Poggioreale	1.478	37,50 Km ²	6	2	5	35	10	Non rilevato	Non rilevato
Salaparuta	1.639	41,42 Km ²	1	2	1	15	6	Non rilevato	Non rilevato
Dato Aggregato relativo al DSS	61.319	498,22 Km ²	15 dato parziale	10 dato parziale	10 dato parziale	274 dato parziale	81 dato parziale	26,36% dato parziale	24,30% dato parziale

Tabella 1.2. Analisi del contesto (periodo gennaio 2018 – maggio 2019)

Elenco comuni	Numero di domande REI/RdC presentate	Numero di domande REI/RdC accolte	Numero di progetti personalizzati sottoscritti	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un minore	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un disabile	Numero e tipologia di interventi erogati con fondi Pon Inclusione
Castelvetrano	1274	786	572	53	285	27	0
Campobello	698	464	201	2	43	10	0
Partanna	317	206	160	17	5	4	0
Santa Ninfa	158	108	71	5	36	2	0
Poggioreale	32	24	19	1	5	7	0
Salaparuta	23	10	10	0	6	0	0
Dato aggregato relativo al DSS	2502	1598	1033	78	380	50	0

NB: Le attività distrettuali relative alla misura del REI sono state avviate in seguito all'assunzione del personale Pon Inclusione avvenuto a partire da maggio 2019.

Tabella 1.3 Analisi del contesto (Indicatori domanda sociale /Piani di Zona - periodo di riferimento dei dati gennaio - dicembre 2018)

Elenco comuni	Numero di richieste per assistenza economica	Numero richieste accesso edilizia popolare	Numero richieste per contributo affitto	Numero richieste sostegno per morosità incolpevole	Numero senza fissa dimora presenti nel distretto	Residenti in stato di disoccupazione per genere nel distretto
Castelvetrano	40	340	0	0	6	Donne: 1.456 Uomini: 2.021 Tot.: 3.477
Campobello	20	10	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Donne: 403 Uomini: 636 Tot.: 1.039
Partanna	9	5	6	0	1	Donne: 669 Uomini: 734 Tot.: 1.403 Dato aggregato con il Comune di Santa Ninfa
Santa Ninfa	10	9	8	0	0	Vedi Partanna
Poggioreale	12	10	Non rilevato	Non rilevato	1	Donne: 69 Uomini: 76 Tot.: 145 Dato aggregato con il Comune di Salaparuta
Salaparuta	15	3	Non rilevato	Non rilevato	0	Vedi Poggioreale
Dato aggregato relativo al DSS	106	377	14 Dato parziale	0	8 Dato parziale	6.064



2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Il distretto Socio Sanitario D 54, fin dalla prima programmazione del Piano di Zona, ha costituito i tavoli di concertazione inserendo i vari attori sociali degli enti del terzo settore che hanno partecipato attivamente ai tavoli tematici.

La programmazione del PAL legato al Fondo Povertà, si avvale di quanto già disposto e della concertazione attuata per la redazione dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020 con l'intervento dei rappresentanti del terzo settore, dell'ASP, delle istituzioni scolastiche, del centro giustizia minorile, organizzazioni sindacali e organizzazioni di categoria, oltre i rappresentanti dei Comuni, e coordinata dal Gruppo Piano e dell'attuazione del PON INCLUSIONE che è stato ed è strumento efficace e per la rilevazione dello stato di bisogno economico e di disagio sociale. Si è svolta un'attività programmatica che ha tenuto conto dei vari Piani di Zona da avviare, delle misure in atto per il contrasto alla povertà, al fondo povertà che rappresenta lo strumento economico-finanziario per consentire il rafforzamento del servizio sociale professionale propedeutico alla presa in carico del singolo, del nucleo familiare, del minore, dell'anziano attraverso percorsi strutturati e progettati per il cittadino beneficiario e con il cittadino beneficiario, parte attiva del sistema di governance e del sistema integrato socio-sanitario.

Si evidenzia un distretto fortemente carente di servizi e con gravi difficoltà economiche in particolare nei Comuni con maggiore popolazione e nel Comune capofila che è stato dichiarato con dissesto finanziario, giusta deliberazione della Commissione Straordinaria n. 5 del 15/02/2019, che diversifica una platea di beneficiari sia per tipologia sia per età sia per livello culturale. Si dà atto che le attività proposte dal gruppo ristretto e quindi dal Gruppo piano e successivamente dal Comitato dei sindaci sono stati ritenuti rispondenti ai bisogni dell'utenza.

Sempre più oggi si evidenzia, la necessità di interventi non frammentati che abbiano, ognuno per il proprio contesto territoriale, una organicità e unitarietà.

In tavoli operativi tra i Comuni del distretto si è aperto un confronto con il Terzo settore al fine di individuare insieme modalità adeguate per la promozione e l'implementazione degli interventi di contrasto alla povertà ritenendo necessario prevedere protocolli d'intesa e/o operativi tra il Servizio Sociale dei Comuni del Distretto e gli Enti del Terzo Settore più rappresentativi del territorio: è stata individuata l'esigenza di rispondere ai bisogni alloggiativi di emergenza in favore dei soggetti senza fissa dimora o di soggetti/famiglia con la problematica de quo.

Inoltre, nell'ambito della progettualità del PON INCLUSIONE è stato stipulato un Accordo di Collaborazione distrettuale tra il Centro per l'Impiego e il Distretto Socio Sanitario n. 54, enti di formazione, università al fine di rafforzare l'integrazione interistituzionale per il supporto alle famiglie attraverso l'orientamento di base, l'avviamento ad attività di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, nonché tirocini formativi e di orientamento, attività, queste, finalizzate all'inclusione sociale e

all'autonomia. Al fine di attivare i tirocini formativi ed inclusivi si è provveduto ad un avviso di manifestazione di interesse per accreditare ditte, imprese soggetti disponibili ad accogliere i suddetti tirocini. Si sta procedendo alle procedure per la valutazione per l'accREDITAMENTO.



3. Modalità di gestione e di organizzazione dei servizi

Gli interventi per il contrasto alla povertà e la promozione dell'inclusione sociale sono stati previsti dal Distretto D 54 attraverso specifici progetti inseriti nei Piani di Zona e individuati per area di intervento e in particolari progettazioni di settore con varie tipologie di finanziamento. E' in itinere il procedimento di accreditamento unico, quale modalità di affidamento per l'erogazione di servizi e prestazioni così come indicato dall'art. 6 della delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016, per consentire l'avvio delle progettazioni distrettuali ancora in forte ritardo a causa della mancanza del servizio sociale professionale sul territorio di stretta nei singoli Comuni.

PIANO DI ZONA 2013/2015

SAD – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE Area di intervento: disabilità e non autosufficienza (SINA)

Il servizio assicurerà la copertura delle prestazioni socio-assistenziali a favore degli anziani del distretto D54, che non usufruiscono di altri servizi analoghi presenti sul territorio e che non sono supportati da adeguata rete parentale. Sarà cura del Servizio Sociale professionale di ogni singolo Comune del D54, redigere il PAI per ogni singolo anziano, al fine di implementare una tipologia di intervento il più corrispondente ai bisogni dello stesso

ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI PSICHICI Area di intervento: disabilità e non autosufficienza (SINA)

Nel disagio psichico, la domiciliarità rappresenta una risposta concreta e reale ai bisogni degli utenti e del sistema famiglia, fornendo sollievo e migliorandone le condizioni di vita anche attraverso attività di socializzazione ed esperienze di gruppo, evitando, nel contempo, l'istituzionalizzazione. Tale approccio strutturato sulla promozione della salute e dell'educazione del soggetto con disabilità psichica va affrontato nell'ottica complessiva della persona e delle sue capacità di relazione e di integrazione con il contesto sociale: relazione, assistenza, tempo libero e lavoro. E' necessario offrire una visione di sé e del proprio contesto di vita maggiormente aperta ad una prospettiva progettuale ed evolutiva. Il bisogno assistenziale della persona con disabilità va definito in termini di individualizzazione dell'intervento domiciliare. La stesura dei Piani Assistenziali Individualizzati sarà effettuata dal Centro di Salute mentale congiuntamente ai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto n. 54, previo coinvolgimento del contesto famiglia attraverso la condivisione degli obiettivi del piano. Tutte le risorse formali ed informali del territorio fanno parte della rete progettuale nell'ottica di una politica di welfare mix.

SED - SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE Area di intervento: Responsabilità familiare (SINBA)

Le politiche per la famiglia, sempre più innovative, hanno permesso la realizzazione, negli ultimi decenni, di un sistema di servizi che, attraverso opportune sinergie, traducono in pratica una differenziazione di interventi in risposta ai bisogni evidenziati all'interno di nuclei familiari relativamente alle attività educative rivolte ai minori. A tal fine, sono stati sperimentati servizi nuovi e più attenti, sono stati promossi interventi, sia preventivi che riparativi, finalizzati a contrastare il disagio intra ed extrafamiliare, si sono consolidati servizi e interventi finalizzati ad evitare le istituzionalizzazioni (servizi domiciliari, forme di accoglienze diurne, diverse forme di affido).

Gli interventi sono volti a sostenere la famiglia in un'ottica educativo-promozionale, concentrandosi sull'aspetto di relazione, di autopromozione e normalità, senza antagonismo con interventi di tipo clinico, terapeutico, riabilitativo, ma, laddove è necessario, in connessione con essi.

SOSTEGNO ECONOMICO E INCLUSIONE SOCIALE (SEIS) Aree di intervento:

- RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINA)
- DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINBA)
- POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)

Le profonde trasformazioni sociali che si sono verificate e che continuano a verificarsi nella società d'oggi, hanno fatto emergere notevoli cambiamenti strutturali evidenziando un aggravamento delle condizioni socio-economiche delle fasce più deboli che non riescono a garantirsi la quotidianità. Tutto ciò ha determinato una sempre maggiore richiesta di interventi economici a sostegno delle famiglie e dei loro contesti. Si intende proporre una nuova progettualità che possa raggiungere, in maniera efficace ed efficiente, ma anche trasversale alle varie aree di intervento, una tipologia diversificata di utenti/stakeholders definiti "fragili".

CENTRO KORE- SPORTELO DI ASCOLTO E DI SUPPORTO ALLE VITTIME Aree di intervento: - RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINA)
- POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)

Rispondere, in modo articolato, alle esigenze provenienti da persone (minori e adulti) che si trovano ad affrontare le conseguenze di un reato o di una situazione di conflitto o disagio. MEDIAZIONE PENALE

IMPLEMENTAZIONE PIANO DI ZONA 2013/2015 (BIENNALE)

SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (TAXI SOCIALE) Area di intervento: disabilità e non autosufficienza (SINA)

SAD – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE Area di intervento: disabilità e non autosufficienza (SINA)

SED - SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE Area di intervento: Responsabilità familiare (SINBA)

SOSTEGNO ECONOMICO E INCLUSIONE SOCIALE (SEIS) Aree di intervento: - RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINA)
- DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINBA)
- POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE Aree di intervento: - RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINA)
- DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINBA)
- POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)

Il progetto ha il fine di garantire unitarietà ed uniformità di accesso al sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari previsti dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale D54 a cui afferiscono i comuni di Castelvetro, Campobello di Mazara, Partanna, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta.

Il Servizio Sociale Professionale è un livello essenziale di assistenza aperto ai bisogni di tutta la comunità e finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale ed a favorire l'attivazione di percorsi integrati di inclusione sociale dei cittadini. Il Servizio Sociale Professionale svolge funzioni di natura preventiva promozionale, curativa-riparativa, organizzativa-gestionale, di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, di studio, ricerca, monitoraggio e documentazione.

Il Servizio Sociale Professionale contribuisce al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.

Il progetto si pone a sostegno degli Uffici di Servizio Sociale privi del servizio sociale professionale e degli Uffici di Servizio Sociale in cui la figura professionale è sottodimensionata per realizzare.

- Potenziamento dell'efficacia, dell'efficienza;
- Potenziamento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità della Presa in Carico;
- Progressiva riduzione dei tempi di risposta;
- Facilitazione dei percorsi di comunicazione, informazione e comprensione dell'utenza rispetto ai servizi territoriali;
- Progressiva riduzione delle liste d'attesa.
- Potenziamento e stabilizzazione del sistema integrato dei servizi e del raccordo operativo fra i vari organismi istituzionali e non istituzionali presenti su tutto il territorio del distretto.

PIANO DI ZONA 2018/2019 (Inviati chiarimenti richiesti dall'Assessorato regionale, in attesa del parere)

SAD – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA E AL REINSERIMENTO SOCIALE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ PSICHICA

Il progetto nasce dall'esigenza di definire un nuovo modello di *governance* volto a superare la dicotomia tra i due ambiti sanitari e sociali, in considerazione della globalità dei bisogni espressi dalla persona e della necessità di offrire una risposta il più possibile unitaria, migliorando la qualità dei processi di presa in carico, l'offerta di servizi ed evitando così interventi impropri o inefficaci. Il carattere multidimensionale del bisogno espresso dalla persona e la conseguente domanda sociale di servizi ed interventi, impone alle diverse istituzioni pubbliche coinvolte l'adozione di modelli organizzativi in grado di rispettare l'unicità della persona e l'unitarietà dei percorsi assistenziali proposti in risposta alla domanda sociale.

ATTIVAZIONE ASSISTENZA TECNICA

PIANO DI ZONA 2019/2020 (inviato novembre 2019 in attesa di riscontro dall'Assessorato regionale)

POTENZIAMENTO GRUPPO PIANO (personale comunale)

Il presente progetto, redatto dal Gruppo Piano, ha la finalità di potenziarne le attività attraverso l'incentivazione delle risorse professionali e l'intensificazione degli incontri operativi, relativamente all'avvio, alla gestione, al monitoraggio, alla valutazione ed alla verifica delle azioni progettuali del Piano di Zona 2019/2020

ASSISTENZA TECNICA

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE (IMPLEMENTAZIONE)

MACRO LIVELLO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (IMPLEMENTAZIONE)	PRESA IN CARICO	AZIONE DI SISTEMA	- INTEGRAZIONE PIANO DI ZONA 2013/2015 - PON INCLUSIONE (AVVISO 3/2016)

CENTRO AFFIDI DISTRETTO D54

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO

CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

RETTE MENSILI COMUNITÀ PER MINORI

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE (SED)

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

ASACOM – SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

PIANI DI AZIONE E COESIONE II RIPARTO ANZIANI (SAD, ADI, NON IN ADI) – in espletamento

PIANI DI AZIONE E COESIONE II RIPARTO INFANZIA SERVIZI DI ASILO-NIDO – in espletamento

PIANO DISTRETTUALE DOPO DI NOI (richiesta di integrazione da parte Assessorato regionale)

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE Anno 2014 (conclusa da rendicontare) – Anno 2015 (in avvio) – Anno 2016 (senza partecipanti) Anno 2018 (in attesa riscontro regione) – progetti di Assistenza Individualizzati (PAI) domiciliare tramite Voucher. Bando d garaper affidamento servizi di Pet therapy Anno 2014 e 2015

Progetti individualizzati in materia di DISABILITA' GRAVISSIMA (Patto di cura)

Progetti individualizzati in materia di DISABILITA' GRAVE (Patto di servizio)

Altresì, il Distretto, con la progettualità **PON INCLUSIONE – AVVISO 3/2016 (SIA/REI/RdC)** ha fra gli obbiettivi il contrasto alla povertà, ha potenziato il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale, attribuendogli un ruolo predominante per la definizione e valutazione del sostegno alle famiglie beneficiare del Rei/RdC. A tal proposito, di fondamentale importanza è stata la sinergia creata con il Centro per l'impiego con il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione dei percorsi individualizzati di inclusione sociale.

Anche per quanto attiene l'equipe multidisciplinare, creata *ad hoc* per le progettualità **Pon Inclusione**, la sua costituzione è avvenuta a seguito di accordo di collaborazione con l'ASP TP con i vari servizi specialistici al fine di predisporre i progetti personalizzati per la presa in carico dei beneficiari del programma SIA/ REI/RdC.

L'equipe multidisciplinare è composta da Assistenti Sociali dei Comuni, operatori dell'ASP e altri operatori dei servizi attivi sul territorio distrettuale e facenti parte della progettualità **Pon Inclusione** e viene attivata in seguito all'analisi delle problematiche degli utenti.



4. Obiettivi del piano



4.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale

Con il finanziamento dell'avviso n. 3/2016 è stata prevista l'assunzione a tempo determinato, per 34 ore settimanali, di n. 7 assistenti sociali nel Distretto socio-sanitario n. 54 (Azione A) - Potenziamento del Servizio Sociale Professionale e del Servizio di Segretariato Sociale, di n. 4 educatori professionali, di n. 4 operatori socio sanitari e di n. 1 mediatore finanziario.

Tuttavia per vari ritardi, nella selezione delle figure professionali predette, delle necessarie rimodulazioni della progettazione è stato previsto che il finanziamento sarebbe stato speso nell'anno 2018, 2019 e nell'anno 2020, per cui si è proceduto alla proroga dei contratti fino al 31 dicembre 2020.

L'assunzione di dette figure professionali ha inteso supportare, per le attività previste, gli Uffici di servizio sociale privi della figura dell'Assistente sociale ma anche potenziare i Comuni con piante organiche sottodimensionate (per es. Castelvetro n. 2 AA.SS. di cui 1 Responsabile di Direzione

Tabella 4.1.1 - Servizio sociale professionale del Distretto Socio-sanitario prima del rafforzamento al 30.02.2019

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
Tempo determinato e indeterminato	N. 3 tempo indeterminato 36 ore, n. 1 tempo determinato 24 ore	96	Bilancio comunale	61.319	Uno ogni 20.439 abitanti
TOTALI	N. 3 tempo indeterminato 36 ore, n. 1 tempo determinato 24 ore	96	Bilancio comunale	61.319	Uno ogni 20.439 abitanti

Tabella 4.1.2. - Servizio sociale professionale 'a regime' -post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	Modalità di acquisizione	N° abitanti	Rapporto AS / abitanti	Numero complessivo ore dedicate
Tempo determinato fino al 31/12/2020 (distretto)	7	238	SIA PON	Selezione pubblica	61.319	Uno ogni 8.759 abitanti	238
Tempo indeterminato (Castelvetrano)	2	72	Bilancio Comune	Personale di ruolo	31.151	Uno ogni 15575	72
Tempo indeterminato (Campobello di Mazara)	1	36	Bilancio Comune	Personale di ruolo	11.614	Uno ogni 11.614 abitanti	36

Tempo determinato (Partanna)	1	24	Bilancio comunale	Convenzione	Partanna 10.337	Uno ogni 10.337 abit.	24
TOTALI	11	370	SIA PON + Bilancio comunale		61.319	Uno ogni 5.574 abitanti	370

4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

Nel Distretto socio sanitario d 54 i soggetti che hanno sottoscritto il progetto personalizzato REI/RDC sono n. 2502, di cui n. 1274 nel Comune Castelvetro, n. 317 nel Comune di Partanna, n. 698 nel Comune di Campobello di Mazara, n. 158 nel Comune di Santa Ninfa, n. 55 complessivamente nei comuni di Salaparuta e Poggioreale. In riferimento ai bisogni rilevati nell'ambito dei progetti personalizzati, sono stati attivati i servizi previsti negli ambito assistenziale ed educativo.

Sono stati erogati contributi economici con fondi comunali, escluso per il Comune di Castelvetro che trovandosi in dissesto finanziario non può provvedere con propri fondi. Sono invece stati erogati interventi di aiuto economico attraverso le progettazioni del Reddito d'inclusione e altre progettazioni che a vario titolo sono *in itinere*. diversificati fra i vari comuni del Distretto Socio Sanitario, quali ad esempio l'Assistenza Economica Straordinaria per casi di urgenza o Locazione Alloggio nei confronti delle famiglie con particolari disagi socio economici, dei beneficiari REI/RDC e delle famiglie con disabili, e altri servizi che fanno riferimento al fondo disabilità, ai fondi PAC, ai fondi comunali per le politiche sociali.

Sebbene vi sia stato un ritardo nell'attivazione delle procedure relative alla progettualità **Pon Inclusione**, il potenziamento del Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale ha permesso di prendere in carico gli utenti multiproblematici, attivando alcuni degli interventi previsti quali:

- Servizio di Educativa Domiciliare per famiglie con figli minori o disabili con bisogni complessi;
- Servizio di Assistenza Socio Sanitaria per nuclei beneficiari con soggetti non autosufficienti in condizione di grave disagio o privi di un adeguata rete parentale o amicale di riferimento.

Gli obiettivi previsti dalla progettualità **Pon Inclusione**, in favore sia dei beneficiari Rei/RdC che di altri nuclei in stato di bisogno, saranno perseguiti attraverso l'adozione di una serie di interventi al fine di assicurare i livelli essenziali dei servizi:

- Attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale in favore degli utenti che sono stati individuati dagli assistenti sociali durante le indagini socio familiari e la compilazione dei progetti personalizzati;
- Erogazione di voucher per stage, master e borse lavoro e affidamento all'esterno per corsi di formazione professionalizzanti;

Tabella 4.2.1 Interventi di inclusione attivati prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità erogazione (diretta - indiretta)	di Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali / informali)	N° beneficiari coinvolti	REI/RdC
nessuno						

Tabella 4.2.2. Interventi e servizi di inclusione previsti post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2020):

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta - indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali - informali)	beneficiari REI/RdC coinvolti
Educativa Domiciliare/Sostegno alla genitorialità	SIA PON	Diretta	nessuna	nessuna	90
Assistenza socio sanitaria	SIA PON	Diretta	nessuna	nessuna	80
Percorsi integrativi inserimento lavorativo	SIA PON	Diretta	nessuna	SI	252
Tirocini di inclusione sociale	SIA/PON	Diretta	nessuna	SI	400

4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

All'avvio della progettualità Rel, che si poneva in linea di continuità con la precedente Misura di contrasto alla povertà (SIA), il Distretto Socio Sanitario D54 ha predisposto una serie di attività di promozione e diffusione dell'informazione presso la cittadinanza, utilizzando strumenti diversi: comunicati stampa diffusi su quotidiani, Tv locali e siti web istituzionali, locandine affisse presso le sedi comunali. Sono state realizzate attività di promozione per il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione (Comuni, ASP TP, Centro per l'Impiego, Terzo settore, Enti di formazione, Università Palermo e Messina). E' stata già svolta la manifestazione d'interesse per l'accreditamento di soggetti disponibili ad ospitare i tirocini inclusivi e formativi, Sono stati predisposti progetti personalizzati di microcredito. Si procederà a breve alla valutazione di accreditamento.

Sono state programmate giornate di ricevimento per i Comuni del distretto e nelle loro sedi.

Per il RdC in corso di implementazione, che tuttavia non prevede la presentazione dell'istanza presso i Servizi Sociali comunali/distrettuali, gli operatori presenti svolgono un'importante funzione di informazione, orientamento e promozione nei confronti dei cittadini.

Si sottolinea nuovamente la presenza di un "Accordo di collaborazione finalizzato all'attuazione del SIA e del PON Inclusion e altre azioni di Inclusion Attiva rivolte alle categorie socialmente svantaggiate e vulnerabili" sottoscritto con il Centro per l'Impiego di Castelvetrano che garantisce la realizzazione delle politiche di inclusion realizzate a livello locale, anche rispetto alla promozione e alla diffusione delle informazioni alla cittadinanza.

Per il prosieguo delle attività, come già evidenziato in precedenza, a valere sulle risorse complessive della Quota Fondo Povertà 2018 si prevede il rafforzamento dei servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione. In particolare, per garantire la promozione della Misura presso il territorio e offrire adeguati servizi ai cittadini, si intende potenziare il Servizio Sociale Professionale, garantendo l'eventuale presa in carico della persona o del nucleo, in particolare nuclei e minori che si contraddistinguono per bisogni articolati e complessi, a seguito della valutazione dei bisogni emersi nei colloqui e nelle visite domiciliari svolti dagli assistenti sociali assunti nell'ambito del Pon Inclusion. In tutti i Comuni del Distretto è garantita la presenza di un assistente sociale del Pon Inclusion che fornisce al cittadino accoglienza, informazione, orientamento, supporto, consulenza e presa in carico, ove necessario, rispetto alla generalità dell'offerta dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari presenti nel territorio ed in particolare in relazione alle misure di contrasto alla povertà accessibili, soprattutto con il RdC.

Tabella 4.3.1 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà– prima del rafforzamento al 30.05.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
Uffici di Servizio sociale dei Comuni di Castelvetrano, Partanna, Campobello, Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale	6Istr. Amm. (Eventuali prese in carico da parte del servizio sociale professionale)	Orario di ricevimento al pubblico comunale	61.319	10.219
TOTALI			61.319	10.219

Tabella 4.3.2 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – post rafforzamento al 31.12.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
Castelvetrano, Partanna, Campobello, Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale	6Istr. Amm. (Eventuali prese in carico da parte del servizio sociale professionale)	Orario di ricevimento al pubblico comunale	61.319	10.219
Castelvetrano, Partanna, Campobello, Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale	7 assistenti sociali (pon inclusione)	Orario di ricevimento al pubblico comunale	61.319	4.716
TOTALI			61.319	



5. Impiego Fondi

Nell'ambito del tema povertà, sono stati previsti ed attualmente sono in fase di realizzazione altre tipologie di intervento, attivate mediante l'utilizzo di altri fondi:

- assistenza a persone in difficoltà socio-familiari al contrasto alle povertà e nuove povertà;
- sostegno ed integrazione delle politiche sanitarie;
- assistenza domiciliare integrata;
- assistenza disabili gravi e/o gravissimi;
- sostegno alla genitorialità;
- servizi asili nido;
- servizi di spazio neutro.

Con riferimento alle Misure nazionali avviate a partire da settembre 2016 (SIA, Rel ed oggi RdC), il contrasto alla povertà nel Distretto Socio Sanitario D54 è stato realizzato con i fondi resi disponibili dal PON Inclusion (Avviso 3/2016 per il supporto all'attuazione territoriale del SIA) e dalla QSFP 2018, cui il presente PAL si riferisce, che sono destinati al rafforzamento dei servizi e dei sostegni in favore dei destinatari del Rel/RdC.

L'impiego dei fondi del PON Inclusion si riferisce agli interventi avviati da aprile 2019 a causa dei ritardi nell'attivazione delle procedure previste per il potenziamento dei Servizi Sociali dell'Ambito con risorse umane interne agli Enti Locali coinvolti.

La quota destinata all'AZIONE A "Rafforzamento dei servizi sociali" e la quota destinata all'AZIONE B "Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa" sono state impiegate nel corso del 2019. Stante la proroga delle attività prevista dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le azioni previste continueranno ed essere realizzate durante l'anno 2020.

Per quanto riguarda la Quota Fondo Povertà 2018, si prevede l'impiego delle risorse complessive disponibili per l'Ambito a partire dal 2020.

Tabella 5.1. Risorse assegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione	A + B + C	1.409.672,00	2016-2019
Fondo Povertà	Rafforzamento servizio sociale professionale, Tirocini di inclusione sociale e formativi, Educativa domiciliare minori; sostegno alla genitorialità, assistenza domiciliare		
FNPS	Piano di zona (triennio)	€ 986.433,99	2013-2015
FNPS	Implementazione Piano di Zona (biennio)	€ 593.400,21	2013-2015
FNPS	Piano di Zona (annualità) – IN VALUTAZIONE	€ 392.846,05	2018-2019
FNPS	Piano di Zona (biennio) – IN VALUTAZIONE	€ 601.791,86	2019-2020
Fondo Non Autosufficienza	Assistenza Disabili Gravi/Gravissimi – Progetti vita indipendente	€ 311.761,24	2015-2016-2017
Fondo Dopo di Noi	Dopo di Noi	€ 134.000,00	2019-2020
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne	Centro antiviolenza	€ 25.000,00	2016
Fondi comunali per le politiche sociali	Rette ricoveri anziani, minori e disabili; assistenza domiciliare anziani	€ 1.714.976,92	2018-2019
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente proponente	Start-up Belice (Fondazione con il Sud) Co-finanziamento con risorse umane dell'Ente	€ 29.640,00	2019-2020
Fondi PAC infanzia e non auto sufficienti	Assistenza domiciliare integrata; assistenza domiciliare anziani; servizi Asilo nido	€ 1.453.876,65	2016-2017

Tabella 5.1. Risorse impegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
PON Inclusione	A + B + C		2016-2019
Fondo Povertà	Tirocini di inclusione sociale Educativa domiciliare minori; sostegno alla genitorialità potenziamento punti informativi	€ 1.409.672,00	
FNPS	Piano di zona 13/15;	€ 986.433,99	2013-2015
FNPS	Implementazione Pino di Zona 2013/2015	€ 593.400,21	2013-2015
FNPS	Piano di Zona 2018/2019	IN VALUTAZIONE	
FNPS	Piano di Zona 2019/2020	IN VALUTAZIONE	
Fondo Non Autosufficienza	Assistenza Disabili Gravi/Gravissimi	€ 311.761,24	2015-2016-2017
Fondo Dopo di Noi	Dopo di Noi	€ 134.000,00	2019-2020
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne	Centro antiviolenza	€ 25.000,00 (spesi) + € 12.000,00 (distretto)	2
Fondi comunali per le politiche sociali	Rette ricoveri anziani, minori e disabili; assistenza domiciliare anziani	€ 1.714.976,92	2018-2019
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente proponente	Start-up Belice (Fondazione con il Sud) Co-finanziamento con risorse umane dell'Ente	€ 29.640,00	2019-2020
Fondi PAC infanzia e non auto sufficienti	Assistenza domiciliare integrata; assistenza domiciliare anziani; servizi Asilo nido	€ 1.450.876,65	2016-2017- 2018-2019

6. Monitoraggio e Valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione per l'attuazione e la gestione della Misura del Rei/RdC sul territorio distrettuale prevede livelli e piani diversi, che attengono agli aspetti tecnici delle azioni previste, con riferimento ai soggetti che ne hanno in capo la responsabilità. Il monitoraggio la valutazione e la verifica della realizzazione dei Patti di Inclusione Sociale con i sostegni /servizi previsti, metteranno al centro la relazione, l'incontro, l'agire comunicativo per consentire ad ogni membro del nucleo familiare e dell'equipe la partecipazione al processo decisionale tramite un lavoro di squadra. Sarà effettuata pertanto una interazione continua in un rapporto circolare tra

valutazione e azione. La valutazione dei progetti fornirà indicazioni sull'efficacia dell'intervento, sulla sua efficienza, sull'impatto del progetto nelle condizioni di vita dei destinatari, sulla sua sostenibilità.

La valutazione e il monitoraggio sono curati dal Case Manager e la gestione dei Patti di Inclusione Sociale avverrà tramite la piattaforma ministeriale GePI.

Il Distretto Sociale Socio Sanitario D54 provvede alla gestione, al monitoraggio e alla verifica dell'utilizzo delle risorse della QSFP da parte del Distretto stesso, in relazione allo specifico rafforzamento previsto per i servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione e per i sostegni/interventi di inclusione. L'UdP dispone il monitoraggio sulla base di indicatori quali-quantitativi per gli aspetti tecnici, gestionali ed economico-finanziari (tempistica, congruità e pertinenza della spesa). Lo stesso predispone ed esegue tutte le operazioni di rendicontazione della spesa effettuata prevista dalla normativa Rel/RdC e dai relativi provvedimenti ministeriali, assolvendo agli obblighi richiesti. Le attività di rendicontazione sono svolte secondo le tempistiche e le modalità indicate dal MLPS e facendo uso della piattaforma informativa dedicata SIGMA Inclusione.

Il monitoraggio dei progetti di utilità collettiva dei singoli Comuni, viene effettuata dal personale specificatamente preposto attraverso la piattaforma ministeriale GePI e l'applicativo SIGMA Inclusione.